



**ASOENOLOGI**  
IL VINO PER CULTURA E PROFESSIONE

Milano, 23 aprile 2020

### ***Emergenza sanitaria COVID19 - Osservazioni Assoenologi a sostegno imprese***

L'emergenza sanitaria ha generato una evidente criticità di carattere sociale ed economico.

Le aziende vitivinicole, con mille difficoltà sono comunque operative, le attività di cantina continuano con la preparazione dei vini per i prossimi imbottigliamenti, nonostante ad oggi qualsiasi tipo di pianificazione sia incerto.

Continua il lavoro in vigna che segue naturalmente i ritmi stagionali e con le incertezze climatiche di questi ultimi giorni.

Ciò che più ci preoccupa in questa situazione, che si sta diffondendo in tutto il mondo, è l'inevitabile contrazione dei consumi e quindi delle vendite che si registra a seguito della chiusura delle attività ricettive e della ristorazione che assorbono una importante quota dei nostri prodotti.

La GDO mantiene i propri negozi aperti, ma con ritmi inferiori agli stessi periodi degli anni precedenti e dove lavorano solo le aziende che negli anni si sono strutturate per servire questo canale, inoltre a tutto va ad aggiungersi il recente fermo dell'export a causa delle misure restrittive che ogni paese ha messo in atto dopo la diffusione del contagio.

Cominciano ad emergere in molti casi i mancati incassi dei crediti pregressi, che sommati alla forte riduzione delle vendite, stanno creando grossi problemi finanziari alle imprese del settore. A questo va poi aggiunto il rischio di trovarci con considerevoli giacenze di vino in cantina a cavallo della prossima campagna vendemmiale.

Il mondo del vino sta vivendo una situazione difficile che ci preoccupa, ma non svilisce i buoni propositi di ripresa per il futuro. Sono necessarie azioni e sostegni che ci consentano di traghettare le nostre aziende fuori dalla crisi.

Per questo come organizzazione nazionale di categoria in rappresentanza dei tecnici impiegati nei diversi comparti della filiera, dopo un'attenta ricerca e analisi delle reali necessità del comparto, ci facciamo promotori di alcune specifiche misure di sostegno alle imprese da attivare nell'immediato per approntare questa prima fase di emergenza.

Andrà poi prevista una fase post-crisi sanitaria, dove l'economia nazionale e mondiale entrerà in fase recessiva, con diminuzione attività produttiva, contrazione PIL, aumento disoccupazione, diminuzione consumi delle famiglie. In questo contesto, i consumi di un prodotto come il vino sono destinati ulteriormente a diminuire. Per questo ci riserviamo di valutare altre azioni di carattere e di interesse generale ma che proponiamo di discutere a seguito delle evoluzioni generate da questo periodo di emergenza.

#### **. Distillazione volontaria.**

Questo è uno strumento sostenuto da molti produttori che non vedono nella distillazione volontaria sui vini generici, un elemento che di conseguenza non può che rafforzare il valore



**ASOENOLOGI**

IL VINO PER CULTURA E PROFESSIONE

delle scorte, che sono invece preoccupati per la mancanza di capienza per la lavorazione delle uve e dei mosti per la prossima vendemmia.

Va inteso che si intende tale misura del tutto volontaria con l'individuazione di un prezzo minimo adeguatamente remunerativo non inferiore a 3€ a grado per ettolitro e per un quantitativo complessivo nazionale in considerazione delle scorte degli ultimi anni intorno ai 5 milioni di ettolitri.

**. Credito transitorio.**

Erogazione di crediti garantiti, con azzeramento degli interessi, ad imprese che vantano crediti verso clienti, in base ad un percentuale di almeno il 10% sulla cifra di affari annua o del 30% sul totale vendite dello scorso anno, sul modello di quanto fatto da altri stati europei. In modo da garantire un cordone finanziario attorno al mondo delle imprese che faccia girare il sistema nella certezza dei pagamenti ed evitare che prevalga la sfiducia tra imprese (non pago perchè penso che non sarò pagato).

**. Dilazione mutui e sospensione pagamenti fiscali e contributivi**

Estensione di quanto già previsto nel decreto Cura Italia per i prossimi mesi per i versamenti fiscali e contributivi fino alla definitiva chiusura dell'emergenza.

Ampliamento fondi di garanzia per piccole e medie imprese per dilazione e revisione interessi sui mutui acquisiti per investimenti per impianti e attrezzature, in maniera da alleggerire le imprese nell'immediato di alcuni costi e dar modo di garantire la continuità d'impresa.

A quanto sopra detto, visto che la ripresa richiederà tempi lunghi, dovrà accompagnarsi una seria attività di valorizzazione dei nostri vini, facendo sistema; una rete di solidarietà tra tutti gli attori della filiera finalizzata a sensibilizzare i consumatori di ogni angolo del mondo, per identificare al meglio i nostri prodotti. Quindi, oggi più di prima, occorre una seria attività di programmazione e sostegno alla promozione sostenendo le aziende con iniziative destinate a questo tipo di strategie commerciali, i cui è fondamentale il contributi di tutta la filiera.

Restiamo a disposizione per quanto riteniate approfondire e porgiamo i nostri più distinti saluti.

Enol. Paolo Brogioni  
Direttore